Visite guidate al San Giacomo Alla scoperta dell'ex convento

Savona, sabato si terrà l'iniziativa con Italia Nostra

Mario Schenone / SAVONA

Prendono il via sabato le 13 visite guidate, a ingresso libero, nell'ex convento di San Giacomo a Savona. Ad accompagnare il pubblico alla scoperta del San Giacomo dopo il restauro, sabato ci penserà Italia Nostra. Sono previsti due gruppi di visita: dalle 10 alle 11 e dalle 11 alle 12. Tutte le visite guidate in calendario, spalmate tra novembre e dicembre, saranno condotte dalle associazioni culturali del territorio, che si occupano di storia savonese.

Domenica 15 novembre saranno gli Amici del San Giacomo ad aprire le porte dell'ex convento con due gruppi di visita, tra le 10 e le 12. Mercoledì 18 novembre toccherà invece alla Società savonese di Storia Patria, dalle 10 alle 11, con possibilità di ampliare l'orario dalle 11 alle 12 in base al numero dei partecipanti. E sabato 21 novembre ci sarà ancora Italia Nostra. Le visite proseguiranno poi il 22 e 28 novembre, mentre in dicembre le date sono il 2, 5, 6, 12, 19, 20, e il 27, coinvolgendo anche A Campanassa e l'Istituto internazionale di Studi Liguri.

Come per i trekking urbani, il Comune di Savona curerà le prenotazioni, obbligatorie, alle visite guidate attraverso il sito internet Visit Savona. «Quella del San Giacomo sarà un'inaugurazione continua fino alla fine di dicembre - spiega l'assessore alla Cultura del Comune, Nicoletta Negro -. Le due giornate di visite guidate del Fai dello scorso ottobre sono state un successo, ma molti savonesi, considerato il grande afflusso di pubblico, non sono riusciti a partecipare. Ci siamo così convinti a organizzare altre giornate di visita, con la collaborazione delle associazioni del territorio, per dar vita a un grande lavoro di squadra».



Gli splendidi affreschi del complesso del San Giacomo

Il complesso di San Giacomo è stato restituito a Savona dopo un lungo periodo di abbandono, grazie a un delicato intervento di recupero. Il restauro ha riportato allo splendore anche gli affreschi cinquecenteschi del coro e del presbiterio, attribuiti a Ottavio Semino. Ai primi di gennaio, al termine di questo ciclo di visite guidate, sarà organizzato un convegno dedicato alle varie fasi del restauro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA